2026 - 2028

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2026 - 2028

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

1. PREMESSA E FONTI NORMATIVE 3
2. IL QUADRO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DELL'ENTE 4
3. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) 5
4. MISSION 6
5. CODICE DI COMPORTAMENTO 6
6. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E DEL CONTESTO INTERNO 7
7. AGGIORNAMENTO MISURE DI LEGALITA' ED INTEGRITA' IDONEE A PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE 8
8. FORMAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LOTTA AL RICICLAGGIO E RISPETTO DEI CODICI DI COMPORTAMENTO 10
9. TRASPARENZA 11
10. ACCESSO CIVICO E ACCESSO DOCUMENTALE (L. 241/1990) 12
11. SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 12
12. COLLEGAMENTI TRA RISCHI CORRUTTIVI E SISTEMA DELLA PERFORMANCE 13
13. TRANSIZIONE AL DIGITALE 14
14. MODALITA' DI DIFFUSIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA E DEI SUOI AGGIORNAMENTI 14
15. WHISTLEBLOWING: TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALA ILLECITI 15
16. INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI E PRESSO GLI ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 39/2013 16
17. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE 16
18. DISCIPLINA DELLE AUTORIZZAZIONI AL PERSONALE PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI 17
19. DISCIPLINA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, CD. PANTOUFLAGE 18
20. MONITORAGGIO, AZIONI DI MIGLIORAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO ANTICORRUZIONE 19
21. RAPPORTO TRA TRASPARENZA E PRIVACY 19

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

1. PREMESSA E FONTI NORMATIVE

La cultura del contrasto alla corruzione costituisce un pilastro del buon governo, finalizzato a preservare il tessuto sociale attraverso la valorizzazione del rispetto delle regole. La nozione di corruzione accolta nel presente Piano non si limita ai soli illeciti penali, ma estende il concetto di "*abuso*" a tutti quei comportamenti che, pur formalmente conformi alla legge, risultano contrari ai principi etici, all'integrità e alle finalità istituzionali.

L'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) rappresenta un'importante occasione per l'affermazione del "*buon amministrare*" e per la diffusione della cultura della legalità nell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale Pubblica (di seguito ACER). Il Piano è l'atto organizzativo fondamentale in cui è definita la strategia di prevenzione dell'Ente. L'impegno dell'Amministrazione è volto a percepire tale strumento non come un mero adempimento burocratico, bensì come un mezzo operativo per semplificare le procedure, tutelare l'immagine dell'ACER e innalzare il livello qualitativo dell'azione amministrativa.

Ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis della Legge nr. 190/2012, i destinatari del Piano sono tutti coloro che prestano servizio, a qualunque titolo, presso l'ACER. La violazione delle misure di prevenzione previste nel presente documento costituisce fonte di responsabilità disciplinare, ai sensi dell'art. 1, commi 14 e 44 della citata legge.

Il presente PTPCT 2026-2028 aggiorna la precedente programmazione e recepisce le direttive del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2026-2028 (Delibera ANAC nr. 19/2026), con l'obiettivo di consolidare un sistema di prevenzione dinamico ed efficace. In ragione dell'avvicendamento nella figura del RPCT e della complessa transizione digitale in corso, il documento definisce una fase di riallineamento volta a colmare i gap tecnologici rilevati entro le scadenze indicate nel cronoprogramma 2026.

Il documento si allinea al quadro regolatorio sulla trasparenza digitale e sulla tutela del segnalante (*whistleblowing*), integrando le indicazioni della Delibera ANAC nr. 495/2024 e le innovazioni introdotte dal D.Lgs. nr. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici). In particolare, la strategia dell'Agenzia recepisce i principi di risultato, fiducia e accesso al mercato, armonizzandoli con gli obblighi della digitalizzazione integrale del ciclo di vita dei contratti.

Tali indicazioni metodologiche sono innestate nel sistema di gestione dei rischi per generare concreto "*Valore Pubblico*" e garantire l'attuazione efficiente dei progetti, inclusi quelli finanziati dal PNRR. Le misure adottate si articolano in due direttrici complementari:

1. **Misure di carattere organizzativo (oggettive):** volte a incidere sulla struttura e sul funzionamento dell'Ente, predeterminando condizioni di lavoro e flussi procedurali - anche attraverso la digitalizzazione - che rendano difficili i comportamenti corruttivi.
2. **Misure di carattere comportamentale (soggettive):** finalizzate a orientare la condotta del personale verso il rispetto dei doveri di integrità, prevenendo situazioni di *maladministration* o decisioni contrarie all'interesse pubblico, a garanzia dell'imparzialità, della funzionalità e dell'economicità dell'Agenzia.

Gli obiettivi strategici individuati dal Consiglio di Amministrazione per l'aggiornamento del presente Piano si ispirano alla creazione di valore pubblico e si sintetizzano come segue:

1.1 Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione

Tale obiettivo viene perseguito attraverso:

- **sinergia con il Ciclo della Performance:** il potenziamento di un sistema di controlli interni integrato, affinché gli obiettivi di prevenzione della corruzione siano parte integrante della valutazione dei risultati dei dirigenti e dei dipendenti;
- **effettività delle misure:** superamento del mero adempimento formale, garantendo che le misure del PTPCT siano concretamente applicate nei processi quotidiani;
- **formazione mirata e specialistica:** attuazione di programmi formativi non solo generali, ma focalizzati sui rischi specifici dell'ACER (es. gestione appalti, assegnazione alloggi, manutenzioni);

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

- **condivisione della responsabilità (accountability):** coinvolgimento diretto di tutte le figure apicali nella realizzazione del Piano, superando la "*solitudine*" del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e contrastando le resistenze culturali verso gli adempimenti previsti;
- **diffusione dell'Integrità:** esposizione sintetica e accessibile degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento Nazionale (D.P.R. nr. 62/2013 e s.m.i.) e dal Codice di Comportamento di ACER, a cura del U.O.C. Risorse Umane e Formazione, per garantire la consapevolezza di ogni dipendente.

1.2 Valorizzazione della Trasparenza e della Digitalizzazione

In linea con le disposizioni del D.Lgs. nr. 36/2023 e del PNA, l'Agenzia punta a:

- **Trasparenza proattiva:** pubblicazione di dati e documenti ulteriori rispetto agli obblighi minimi di legge, laddove funzionali a un miglior controllo sociale e alla generazione di valore per l'utenza.
- **Accesso Civico Generalizzato (FOIA):** diffusione della conoscenza dell'istituto dell'accesso civico, facilitando il rapporto tra cittadino e Agenzia e rendendo l'attività amministrativa pienamente "*vetrina*" del buon agire.
- **Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti:** implementazione di piattaforme digitali per la trasparenza degli appalti, garantendo la tracciabilità totale delle decisioni e riducendo i margini di discrezionalità non regolata.

2. IL QUADRO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DELL'ENTE

2.1 L'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER)

L'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ACER) è stata istituita con la Legge Regionale nr. 16 del 2 luglio 2019, quale ente strumentale della Regione Campania per la gestione del patrimonio abitativo pubblico. L'assetto organizzativo vigente è stato da ultimo definito con la Delibera nr. 77/2023 del 16 settembre 2025.

2.2 Organi di Indirizzo Politico-Amministrativo

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto e in attuazione della D.G.R. nr. 715/2025, il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con Decreto Presidenziale nr. 261 del 10 ottobre 2025, ha nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione.

In data 28 ottobre 2025 (Delibera nr. 79/211), il CdA ha eletto il Presidente, definendo la composizione dell'organo per il triennio 2025-2028 come segue:

- **Dott. David Lebro** – Presidente (con poteri di rappresentanza e funzioni *ex art. 5 Statuto*);
- **Avv. Leonardo Impegno** – Componente;
- **Avv. Giuseppe Pagnotta** – Componente;
- **Avv. Dario Abbate** – Componente;
- **Dott. Luigi Cimmino** – Componente.

2.3 Organi di Gestione e Controllo

- **Direzione Generale:** la gestione amministrativa dell'Ente è affidata all'**Avv. Giuliano Palagi**, individuato con Delibera del CdA nr. 58/149 del 28 giugno 2023. L'incarico ha validità fino al 28 febbraio 2027.
- **Collegio dei Revisori:** nominato con Delibera della Giunta Regionale nr. 216 del 30 maggio 2024 (pubblicata sul BURC il 10/06/2024), l'organo di controllo è così composto:
  - **Dott. Bruno Spagnuolo** – Presidente;
  - **Dott.ssa Antonella D'Alessandro** – Componente;
  - **Dott. Paolo Russo** – Componente

2.4 Funzioni Speciali e Presidi Anticorruzione

In ottemperanza agli obblighi verso l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), l'Ente ha individuato i seguenti referenti per la figura del R.A.S.A. (Soggetto Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante):

- **Titolare:** Dott.ssa Lucia Anna Alfano (nominata con Determina Dirigenziale nr. 927 del 26 novembre 2024).

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

- **Sostituto (attuale):** in ragione della temporanea assenza del titolare, le funzioni sono esercitate dal dipendente Alberto Chirola, come da nota prot. nr. 184107 del 6 novembre 2025.

3. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

In conformità con quanto previsto dalla Legge nr. 190/2012 e successive integrazioni, l'assetto soggettivo dedicato alla prevenzione della corruzione in ACER è così configurato:

3.1 Nomina del RPCT

Con Delibera nr. 73/190 dell'8 aprile 2025, recepita con Determinazione del Direttore Generale nr. 63 del 13 maggio 2025 (racc. nr. 386), è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ACER la Dott.ssa Maria Delle Curti, titolare di Posizione Organizzativa presso l'UOC "*Compliance*".

3.2 Gruppo di supporto al RPCT

Al fine di garantire l'efficacia delle azioni di controllo e l'adempimento degli obblighi di trasparenza, con Determinazione Dirigenziale nr. 72 del 18 giugno 2025 è stato costituito il Gruppo di Supporto al RPCT, incaricato di coadiuvare il Responsabile nelle attività istruttorie e operative. Il Gruppo è così strutturato:

Supporto tecnico-giuridico, trattamento dati e comunicazione: Avv. Lucia Anna Alfano, Dott. Amalio Cardone, Arch. Maria Fontana, Avv. Cinzia Papa, Geom. Michelina Russo, Dott.ssa Daniela Sivio, Sig. Felicio Sabatino, Dott.ssa Mariateresa Insito, Arch. Francesco Pepe.

Sostituto del RPCT: la Dott.ssa Giovanna Antonietta Romano assolve alla funzione di sostituto del RPCT, garantendo la continuità delle funzioni anche in caso di assenza o impedimento temporaneo della Responsabile titolare.

3.3 Compiti e Funzioni del Gruppo di Supporto

I componenti del gruppo, nell'ambito delle rispettive competenze, sono chiamati a svolgere le seguenti attività:

Supporto alla Trasparenza: presidio degli obblighi di pubblicazione gravanti sull'Agenzia;
Collaborazione al PTPCT: acquisizione dai dirigenti di tutti i dati necessari per la redazione e l'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
Gestione flussi documentali: raccolta dai dirigenti e dai responsabili di settore dei dati soggetti a pubblicazione obbligatoria nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, coordinando il caricamento degli stessi con il supporto del servizio CED.
Adempimenti ANAC: la redazione della griglia di rilevazione, in conformità alle delibere annuali dell'ANAC in materia di attestazione degli obblighi di pubblicazione, è affidata specificamente all'Arch. Elodia De Filippo e alla Dott.ssa Mariateresa Insito.

3.4 Analisi dello stato di attuazione e criticità pregresse

L'attuale RPCT, sin dall'insediamento avvenuto nel maggio 2025, ha condotto un'analisi approfondita sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza. Tale ricognizione ha evidenziato alcune criticità strutturali:

Turn-over dei referenti: l'esiguità della dotazione organica ha determinato, negli anni precedenti, frequenti avvicendamenti nella figura del RPCT. Tale discontinuità ha generato frammentarietà nei processi e difficoltà nel consolidamento delle procedure interne.
Reperimento delle informazioni: in una fase iniziale, l'attività di monitoraggio ha richiesto un impegno particolare nella ricognizione e nel consolidamento dei flussi informativi interni. Tale attività è stata finalizzata a uniformare il reperimento dei dati necessari per la redazione della relazione annuale e per il popolamento della sezione Trasparenza, attraverso una verifica accurata degli archivi informatici e degli atti protocollati dall'Agenzia.
Transizione Digitale e Nuovo Portale: tra luglio e settembre 2025 è stato rilasciato il nuovo sito web istituzionale dell'Agenzia. Tale passaggio, sebbene necessario, richiede una delicata fase

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

di "migrazione" e riorganizzazione dei dati dalla precedente piattaforma, attualmente in corso di ultimazione.

3.5 Azioni intraprese e programmazione 2026

- **Personale e Organizzazione:** allineamento completo dei dati al nuovo assetto gestionale definito con la Delibera nr. 77/2023 del 16/09/2025, includendo gli organigrammi e le articolazioni degli uffici.
- **Performance:** integrazione dei dati relativi ai cicli di valutazione, ai premi e agli obiettivi programmati, con l'obiettivo di rendere misurabile l'efficacia dell'azione amministrativa.
- **Bandi di Gara e Contratti:** recepimento delle modalità di pubblicazione previste dal D.Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici). Tale attività prevede il coordinamento con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC per garantire l'assolvimento degli obblighi di trasparenza tramite i link certificati (ecosistema nazionale di e-procurement).
- **Verifica Qualità dei Dati:** implementazione di verifiche periodiche sulla tempestività dei flussi informativi provenienti dai diversi settori dell'Agenzia, al fine di prevenire i ritardi riscontrati nelle precedenti annualità.

4. MISSION

La *mission* dell'ACER è stata formalmente definita con la Delibera del Consiglio di Amministrazione nr. 25/55 del 14 dicembre 2020. L'Agenzia persegue fini di rilevanza sociale operando per soddisfare il fabbisogno abitativo delle famiglie meno abbienti, attraverso la gestione, il recupero e la manutenzione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), nonché la realizzazione di nuovi programmi costruttivi e la prestazione di servizi tecnici agli enti locali.

La documentazione relativa alla programmazione strategico-gestionale è consultabile nella sezione dedicata del portale istituzionale.

Le finalità, le funzioni, l'individuazione degli organi istituzionali e le relative competenze sono disciplinate dallo Statuto dell'ACER, adottato in attuazione della Legge Regionale nr. 16 del 2 luglio 2019 e successive modifiche.

Lo Statuto rappresenta il pilastro del sistema di integrità dell'Ente, definendo i confini tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e le funzioni di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria.

I documenti sono consultabili sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente > Disposizioni Generali > Atti Generali.

5. CODICE DI COMPORTAMENTO

5.1 Quadro normativo e adozione

Il Codice di Comportamento dell'ACER è stato adottato con Delibera nr. 18/31 del 9 giugno 2020 e successivamente integrato con la Deliberazione nr. 38/76 del 28 maggio 2021. Esso integra e specifica le previsioni del Codice di Comportamento Nazionale, costituendo un pilastro del sistema di prevenzione della corruzione dell'Ente.

Il Codice non è solo un manifesto di principi etici, ma uno strumento precettivo che impone specifiche regole di condotta a tutela dell'Agenzia e dei dipendenti stessi. In particolare, ai sensi dell'articolo 2, il Codice estende il proprio ambito di applicazione a una molteplicità di soggetti (collaboratori, consulenti, imprese fornitrici), al fine di garantire standard di integrità uniformi per chiunque operi in nome o per conto dell'amministrazione.

5.2 Monitoraggio e aggiornamento

Il Codice è uno strumento dinamico che deve adeguarsi ai mutamenti organizzativi e normativi. In tal senso, l'Agenzia prende atto delle novità introdotte dal D.P.R. 13 giugno 2023, nr. 81 (concernente l'utilizzo dei social media e le condotte nei rapporti privati), valutando nel corso

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

del presente ciclo di programmazione l'eventuale ulteriore aggiornamento del testo vigente per garantirne il pieno allineamento alle fonti sovraordinate.

5.3 Stato di attuazione e procedimenti disciplinari

Ai fini del monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione, si rileva che nel periodo intercorrente tra l'insediamento dell'attuale RPCT (maggio 2025) e la redazione del presente Piano (gennaio 2026), non si sono registrate violazioni dei doveri di comportamento né risultano avviati procedimenti disciplinari per fattispecie riconducibili a fenomeni corruttivi o a violazioni delle norme etiche.

Tale dato, pur positivo, impone di mantenere alto il livello di vigilanza attraverso:

- la costante diffusione del Codice ai nuovi assunti;
- l'inserimento di clausole di risoluzione espresse nei contratti di appalto e consulenza in caso di violazione del Codice da parte dei soggetti esterni.

6. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto esterno costituisce un processo conoscitivo fondamentale per delineare gli assetti territoriali, economici e sociali in cui ACER opera. Come indicato dall'ANAC, tale analisi ha il duplice obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e condizionare la valutazione del rischio e l'efficacia delle misure di prevenzione.

6.1 Lo scenario economico regionale e l'impatto del PNRR (Aggiornamento 2026)

L'economia della Campania, dopo aver superato le ripercussioni legate alla pandemia di Covid-19, si trova oggi ad affrontare sfide strutturali diverse rispetto al biennio 2020-2021. L'attuale contesto è dominato dall'implementazione degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Sulla base dei più recenti rapporti congiunturali di Banca d'Italia e delle analisi regionali disponibili, si evidenziano i seguenti fattori che impattano sul rischio corruttivo:

- **Settore delle costruzioni:** sebbene la produzione del settore abbia mostrato una ripresa significativa negli anni successivi al 2020 (trainata anche dagli incentivi fiscali come il Superbonus, che in Campania ha riguardato circa il 6% degli interventi nazionali), il contesto attuale è caratterizzato da una forte volatilità dei costi dei materiali e da un riassetto del mercato post-bonus, caratterizzato ora dalla fase di chiusura dei cantieri e dalla gestione dei contenziosi. Per ACER, ciò innalza il rischio nei processi di affidamento di lavori di manutenzione e riqualificazione.
- **Aumento della povertà abitativa e pressione sociale:** le conseguenze economiche della crisi sanitaria hanno avuto ripercussioni sui redditi delle famiglie, ampliando la diseguaglianza nella distribuzione del reddito da lavoro. Tale contesto di disagio sociale alimenta una maggiore pressione indebita verso l'Ente nei procedimenti di assegnazione e gestione degli alloggi ERP.
- **Infiltrazioni PNRR:** la Campania è destinataria di un volume significativo di fondi PNRR. La massiccia immissione di risorse pubbliche, associata a scadenze temporali stringenti, innalza significativamente il rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata nei processi di aggiudicazione e di subappalto, richiedendo un presidio rafforzato.

6.2 Indicatori di vulnerabilità e digitalizzazione

- **Permeabilità Criminale:** in linea con i rapporti sull'Indice di Permeabilità dei territori alla Criminalità Organizzata (IPCO) di EURISPES (aggiornati al 2024), le province della Campania si confermano aree del Paese con elevati valori di vulnerabilità. L'Agenzia deve mantenere altissimo il presidio sulla trasparenza dei subappalti e sulla verifica dei requisiti antimafia delle imprese.
- **Capacità Amministrativa:** la spesa per il personale e il turnover limitato degli anni precedenti hanno generato una carenza di organico in alcuni settori chiave. La carenza di

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

personale, pur in via di risoluzione grazie alla programmate procedure di assunzione menzionate nell'analisi del contesto interno rappresenta ancora un fattore di rischio operativo, in quanto riduce la capacità di controllo interno e la separazione delle funzioni.

- **Transizione al Digitale:** sebbene in passato l'offerta di servizi digitali si attestasse su livelli inferiori alla media nazionale, l'ACER è oggi impegnata nel completamento della trasformazione digitale. L'integrazione obbligatoria con sistemi come PagoPA, SPID/CIE e la piattaforma BDNCP di ANAC riducono la discrezionalità del funzionario e aumentano la tracciabilità delle operazioni.

6.3 Analisi del Contesto Interno

L'ACER è articolata in cinque dipartimenti dislocati presso le province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno. La struttura organizzativa conta su un organico complessivo di 179 unità, secondo la dotazione di personale rilevata dall'ultimo organigramma interno vigente.

Assetto Dirigenziale: l'assetto organizzativo dell'Ente ha subito una significativa evoluzione rispetto alla precedente configurazione. Ad oggi, la dirigenza è composta da quattro figure apicali (oltre al Direttore Generale), a fronte dell'unica unità di ruolo precedentemente in servizio.

Nello specifico, la compagine dirigenziale risulta così strutturata:

- tre dirigenti di ruolo, di cui uno acquisito stabilmente a seguito della cessazione della posizione di comando presso l'IACP in liquidazione;
- un dirigente con incarico a tempo determinato in carica fino al 1° ottobre 2028.

Al fine di potenziare l'assetto burocratico e ottimizzare i processi decisionali, l'Amministrazione ha programmato il rafforzamento della compagine dirigenziale attraverso l'inserimento di nuove figure, tra cui un dirigente contabile e un dirigente per l'area legale. Tale iniziativa risponde alla necessità di mitigare i rischi legati alla concentrazione di funzioni su un numero limitato di soggetti, obiettivo da perseguire parallelamente al costante presidio garantito dai sistemi di controllo interno. L'ampliamento della dotazione organica, con l'innesto di personale amministrativo e tecnico, è dunque parte integrante della strategia di efficientamento e di gestione del rischio dell'Ente.

Patrimonio Gestito: gli alloggi gestiti complessivamente da ACER sono pari a 57.740, concentrati prevalentemente nella provincia di Napoli (28.995). La gestione di un patrimonio così vasto e socialmente rilevante espone l'Ente a rischi specifici legati all'assegnazione, alla gestione delle morosità e alla manutenzione straordinaria.

Procedimenti Disciplinari Precedenti: nel corso del 2021, a seguito di un procedimento penale della Procura di Salerno per reati contro la P.A. (artt. 319, 319 bis, 320 c.p.), l'Ente ha avviato un procedimento disciplinare conclusosi con il licenziamento per giusta causa di un dipendente. In relazione a tale evento, è stata definita una riorganizzazione complessiva del personale del dipartimento interessato. Questo episodio pregresso conferma la necessità di mantenere e rafforzare le misure di prevenzione del rischio.

7. AGGIORNAMENTO MISURE DI LEGALITA' ED INTEGRITA' IDONEE A PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

7.1 Individuazione Aree di Rischio e Mappatura dei Processi

L'approccio metodologico adottato dall'ACER si basa sull'individuazione delle aree di rischio e sulla mappatura dei processi, in linea con le indicazioni del PNA 2022 (Delibera ANAC nr. 7/2023) e dei successivi atti di indirizzo e aggiornamenti emanati dall'Autorità. Tale metodologia persegue un duplice obiettivo: identificare i potenziali eventi rischiosi e programmare misure di contenimento sostenibili ed effettivamente applicabili.

L'attività di mappatura è stata condotta attraverso incontri formativi e colloqui con gli esecutori dei processi (dirigenti, funzionari e titolari di elevata qualificazione EQ), focalizzati sulle aree a rischio note (Appalti, Risorse Umane, Gestione Economico-Finanziaria, Patrimonio). Gli esiti di tale analisi, comprensivi della valutazione del rischio corruttivo e dei relativi responsabili, sono

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

integrati nelle sezioni specifiche del presente Piano, ampliando il perimetro dei processi già mappati in precedenza e garantendo una visione organica dell'intero ciclo gestionale.

7.2 Adeguamento Normativo (Focus D.Lgs. 36/2023)

Il presente PTPCT 2026-2028 recepisce integralmente le innovazioni introdotte dal D.Lgs. 31 marzo 2023, nr. 36 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici), con particolare riferimento ai principi di risultato e fiducia. Le misure di prevenzione sono state integrate per tener conto degli obblighi derivanti dalla digitalizzazione integrale del ciclo di vita dei contratti pubblici e dalla connessione con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) di ANAC, come specificato nel paragrafo 3.5.

7.3 Revisione Regolamentare (Programmazione 2026)

Al fine di uniformare e rendere omogenee le procedure organizzative, l'Agenzia ha avviato un'opera di revisione dei regolamenti interni. Nel corso del 2026, particolare attenzione sarà dedicata all'aggiornamento e alla semplificazione del Regolamento di Organizzazione e del Regolamento di Contabilità.

7.4 Misure di Prevenzione nella Gestione e Dismissione del Patrimonio Immobiliare

La gestione del vasto patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), che include sia l'ordinaria amministrazione che i programmi di alienazione, è identificata come un'area ad elevato rischio corruttivo. Per mitigare tali rischi e garantire l'imparzialità e la trasparenza, ACER ha adottato misure specifiche, formalizzate in atti dedicati che qui si sintetizzano (rif. Delibere nr. 76/196, 76/199, 76/200 e 76/201 del 2025).

Gestione della Morosità

L'attività di recupero crediti è impostata su un approccio che combina rigore gestionale e attenzione sociale. Le principali misure di prevenzione del rischio di favoritismo o *maladministration* includono:

- **Standardizzazione e Automazione**: definizione di procedure standardizzate per solleciti (al terzo mese) e diffide (al quinto mese), riducendo la discrezionalità del personale.
- **Delega e Semplificazione dei Piani di Rientro**: il Consiglio di Amministrazione ha fornito un atto di indirizzo specifico che autorizza i dirigenti dei dipartimenti a concedere piani di rateizzo fino a 72 rate mensili. Questa delega, basata su un'istruttoria semplificata e condizioni oggettive (difficoltà economica comprovata, volontà di regolarizzazione), mira a dare risposte più rapide agli utenti, prevenendo il contenzioso e responsabilizzando i livelli operativi.
- **Bonifica delle Banche Dati**: avvio di un piano di risanamento delle banche dati ("Caronte") per assicurare l'affidabilità delle informazioni anagrafiche, contabili e patrimoniali, presupposto indispensabile per la legittimità delle azioni amministrative.

Programma di Alienazione Immobili

Le attività di vendita e dismissione del patrimonio sono gestite attraverso procedure che rispondono ai criteri di evidenza pubblica ed efficienza, con un focus specifico sui seguenti presidi anticorruzione:

- **Identificazione Aree a Rischio**: l'analisi ha evidenziato criticità nella non perfetta corrispondenza tra i dati di diverse banche dati (Caronte, MEF, Piano Industriale), che richiedono un'attività di omogeneizzazione dei dati su scala regionale per operare su informazioni certe.
- **Tracciabilità e Controlli Incrociati**: il processo di alienazione prevede un iter scandito da controlli incrociati (posizioni contabili, verifica contenziosi pendenti, verifiche tecniche e catastali) effettuati da un gruppo di lavoro interfunzionale. Questo assicura la tracciabilità delle decisioni e riduce i margini di errore.
- **Criteri di Priorità Definiti**: la selezione degli immobili da alienare segue criteri oggettivi stabiliti dalle Linee Guida regionali (es. condomini misti, immobili fatiscenti), garantendo imparzialità nella scelta dei beni oggetto di vendita.
- **Dismissione Pertinenze e Spazi Residuali**: è stata introdotta una disciplina semplificata per la cessione di pertinenze (box, cantine) e spazi accessori in contesti a prevalente proprietà privata, tramite procedure abbreviate che richiedono comunque la verifica di disponibilità del bene, assenza di morosità del richiedente e congruità economica dell'operazione.

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

L'integrazione di queste misure nei processi gestionali mira a innalzare il livello qualitativo dell'azione amministrativa e a garantire la massima trasparenza in aree ad alto impatto economico e sociale.

7.5 La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti come misura di prevenzione

In conformità alla Delibera ANAC nr. 264/2023, ACER adotta la digitalizzazione integrale del ciclo di vita dei contratti pubblici quale misura primaria di prevenzione della corruzione. Tale misura mira a:

- **ridurre la discrezionalità:** l'utilizzo esclusivo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate garantisce la tracciabilità di ogni operazione;
- **automazione dei controlli:** il ricorso sistematico al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) per la verifica dei requisiti (artt. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023) neutralizza il rischio di omessi controlli sulle ditte affidatarie;
- **monitoraggio dei RUP:** l'adozione della Check-list operativa per il RUP costituisce un presidio di controllo preventivo per assicurare l'interoperabilità dei dati con la BDNCP.

Presidio speciale per Appalti di rilevante importo (Soglia > 1.000.000 €): in considerazione dell'elevato rischio corruttivo e del forte impatto sociale degli interventi di maggiore entità economica, l'Agenzia implementa un sistema di Trasparenza Rafforzata per tutti i contratti di appalto di valore superiore a 1.000.000 di euro. Per tali procedure, oltre all'interoperabilità nativa con la BDNCP, l'Ente assicura:

1. **monitoraggio costante del subappalto:** verifica puntuale e pubblicazione tempestiva delle autorizzazioni per prevenire infiltrazioni criminali nella filiera esecutiva;
2. **tracciabilità dei pagamenti:** pubblicazione sintetica degli stati di avanzamento lavori (SAL) e dei relativi mandati, garantendo la massima chiarezza sull'impiego delle risorse pubbliche;
3. **controllo sociale diffuso:** pubblicazione sul portale istituzionale di schede di sintesi dei progetti, finalizzate a rendere accessibile ai cittadini l'andamento delle opere di riqualificazione e manutenzione straordinaria di grande rilievo.

8. FORMAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LOTTA AL RICICLAGGIO E RISPETTO DEI CODICI DI COMPORTAMENTO

La formazione rappresenta una misura di prevenzione trasversale di importanza strategica per consolidare la cultura della legalità e dell'integrità all'interno dell'Ente. L'obiettivo primario è duplice: garantire l'aggiornamento costante sul quadro normativo e sui Codici di Comportamento e sensibilizzare il personale nell'individuazione e gestione proattiva dei processi a rischio.

Evoluzione e Integrazione Strategica

L'Ente ha consolidato negli anni un percorso formativo che, partendo dalle metodologie del PNA 2019, si è evoluto recependo le indicazioni del PNA 2022 e le innovazioni normative, come il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023). Per il 2026, l'offerta formativa viene ulteriormente potenziata per conformarsi alle direttive nazionali sulla digitalizzazione delle competenze nella Pubblica Amministrazione.

Programmazione 2026 e Strumenti Formativi Nazionali

In linea con gli obiettivi di prevenzione della corruzione e trasparenza, la programmazione formativa per l'annualità 2026 è stata definita all'interno del Piano Annuale di Formazione. In conformità con le direttive del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Ente assicura il rispetto degli obblighi formativi nazionali avvalendosi prioritariamente degli strumenti e delle piattaforme istituzionali dedicate (come il portale Syllabus). Il piano sarà focalizzato sulle aree a maggior rischio corruttivo e sulle sfide poste dalla digitalizzazione integrale dei processi, integrando l'offerta formativa con il contributo metodologico dei poli di eccellenza per la formazione pubblica (come la SNA) e di enti qualificati. L'attuazione di tale programmazione sarà oggetto di specifico monitoraggio da parte del RPCT, al fine di verificarne l'effettiva ricaduta sui processi a rischio dell'Ente.

Formazione Continua e Accountability della Dirigenza

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

In ossequio al principio di *accountability*, i Dirigenti assumono il ruolo di referenti per la "formazione continua" nei rispettivi settori. Attraverso sessioni di aggiornamento operativo e azioni di monitoraggio costante, la dirigenza promuove la consapevolezza necessaria a prevenire fenomeni corruttivi e situazioni di cattiva amministrazione nella gestione quotidiana delle attività.

Contenuti e Aree di Rischio Prioritarie

Le sessioni formative programmate sono strutturate per fornire strumenti tecnico-pratici sull'attuazione del PTPCT, con particolare attenzione alle seguenti aree:

- **Gestione digitale del rischio:** mappatura e trattamento del rischio nei processi interamente digitalizzati (interoperabilità con la BDNCP, utilizzo di piattaforme certificate e *e-procurement*).
- **Gare e Contratti Pubblici:** approfondimento del D.Lgs. 36/2023, un obbligo preciso per mantenere la "qualificazione" dell'Ente come Stazione Appaltante presso l'ANAC, con focus sulle nuove responsabilità del RUP e l'intero ciclo di vita digitale dei contratti.
- **Trasparenza Proattiva:** adempimenti relativi alla sezione "Amministrazione Trasparente" finalizzati alla massima accessibilità e semplificazione documentale.
- **Analisi Qualitativa e Contesto:** valutazione degli eventi rischiosi basata su un'analisi aggiornata del contesto interno ed esterno.
- **Conflitto di Interessi e Codici di Comportamento:** analisi di fattispecie concrete legate all'attività specifica di ACER (gestione alloggi e procedure di affidamento).
- **Antiriciclaggio:** rafforzamento dei presidi di vigilanza e delle segnalazioni di operazioni sospette nel settore dell'edilizia residenziale pubblica.

L'Ente garantisce così che tutto il personale sia costantemente aggiornato sulle regole più recenti, riducendo i rischi di errore e promuovendo una cultura della legalità basata su competenze moderne e certificate.

9. TRASPARENZA

ACER considera la trasparenza come misura fondamentale per prevenire la corruzione, garantendo la massima accessibilità alle informazioni sull'organizzazione e sull'attività dell'Ente.

- **Sito Web Istituzionale e Trasparenza Digitale:** il portale dell'Agenzia rappresenta il canale primario per la trasparenza proattiva. L'Ente ha avviato un percorso di evoluzione tecnologica dell'infrastruttura web**,** volto a migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni. Durante il 2026, proseguiranno le attività di monitoraggio, popolamento e costante aggiornamento delle sezioni**,** con l'obiettivo di rendere l'attività amministrativa una "vetrina" del buon agire. Questo processo di consolidamento dei contenuti digitali è finalizzato a garantire la massima coerenza tra i flussi documentali interni e i dati pubblicati, in linea con gli obiettivi di digitalizzazione e semplificazione dei processi.
- **Gestione degli Obblighi di Pubblicazione:** l'Ente adotta un sistema di gestione degli obblighi di pubblicazione che viene periodicamente aggiornato in base alle linee guida nazionali e alle delibere ANAC più recenti. Tale sistema individua chiaramente:
  - le tipologie di dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria;
  - i responsabili della trasmissione e del caricamento dei dati per ogni area funzionale;
  - i tempi di aggiornamento, per garantire che l'informazione sia sempre tempestiva e pertinente.
- **Digitalizzazione e Trasparenza "Nativa":** in linea con le recenti riforme del Codice dei Contratti Pubblici, la trasparenza per l'area gare e appalti è integrata con l'ecosistema nazionale di *e-procurement*. L'Ente garantisce la pubblicità dei dati attraverso l'interoperabilità con le banche dati nazionali (come la BDNCP), semplificando gli oneri di caricamento manuale e assicurando l'integrità del dato alla fonte.
- **Ruolo dei Responsabili (RUP e Dirigenti):** i responsabili di settore e i RUP assicurano la qualità dei dati pubblicati. In particolare, è richiesto un monitoraggio costante per verificare

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

che i provvedimenti adottati siano immediatamente accessibili nelle sezioni di competenza, garantendo la coerenza tra l'attività gestionale e quella pubblicata online.

- **Accesso Civico:** l'Ente promuove e tutela il diritto di chiunque di richiedere documenti e dati non soggetti a pubblicazione obbligatoria (Accesso Civico Generalizzato - FOIA). Tale misura rafforza il controllo sociale sull'operato dell'Amministrazione e contribuisce a una gestione trasparente del patrimonio pubblico e dei servizi abitativi.

9.1 Trasparenza "*Nativa*" e collegamento alla BDNCP

Ai sensi della **Delibera ANAC nr. 264/2023**, l'Agenzia attua il principio di trasparenza proattiva attraverso le seguenti modalità:

- **Ecosistema Nazionale di e-procurement:** gli obblighi di pubblicazione relativi ai contratti pubblici sono assolti mediante la trasmissione dei dati alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP).
- **Sito Istituzionale:** nella sezione "Amministrazione Trasparente > Bandi di Gara e Contratti" è pubblicato un link ipertestuale che rinvia direttamente alla scheda della stazione appaltante presso l'ANAC, garantendo la pubblicità legale e la trasparenza di ogni procedura.
- **Dati Ulteriori:** ACER assicura la pubblicazione diretta sul proprio sito degli atti non comunicati alla BDNCP, tra cui: atti di programmazione, provvedimenti di somma urgenza e curricula dei commissari di gara.

10. ACCESSO CIVICO E ACCESSO DOCUMENTALE (L. 241/1990)

In linea con quanto espresso nel precedente paragrafo sulla Trasparenza, l'Ente garantisce il pieno esercizio del diritto di accesso come strumento di controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione.

Tipologie di Accesso:

- **Accesso Civico Semplice:** consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni la cui pubblicazione è obbligatoria per legge, nel caso in cui sia stata omessa o parzialmente effettuata.
- **Accesso Civico Generalizzato (FOIA):** garantisce il diritto di accedere a dati e documenti detenuti dall'Ente ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati (riservatezza).
- **Accesso Documentale (L. 241/1990):** resta lo strumento principale per chi ha un interesse diretto, concreto e attuale, collegato a una situazione giuridicamente tutelata.

Modalità di Esercizio:

l'istanza di accesso civico non richiede motivazione e deve essere presentata utilizzando l'apposito modulo reperibile nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale. Il portale è attualmente oggetto di monitoraggio per garantire che i canali di ricezione siano sempre attivi e facilmente accessibili.

Analisi del Flusso e Monitoraggio:

il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), in carica dal 13/05/2025, assicura il monitoraggio costante delle istanze attraverso il "Registro degli Accessi".

Con riferimento all'annualità 2025, si evidenzia che la maggior parte delle richieste pervenute come "Accesso Civico" è risultata, a seguito di istruttoria, non pertinente alle finalità dell'istituto (richieste improprie). In ottica di collaborazione e semplificazione amministrativa, l'Ente ha gestito tali istanze facendosi carico di orientare l'utente e di inoltrare la documentazione agli uffici competenti per l'opportuno riscontro. Per il 2026, l'obiettivo è migliorare l'informativa all'utenza sul sito web per ridurre il margine di errore nella presentazione delle istanze.

11. SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

La prevenzione della corruzione è un processo corale che coinvolge, secondo il principio di *accountability*, tutti i livelli dell'Agenzia: dagli Organi di Indirizzo alla Dirigenza, fino ai singoli dipendenti e collaboratori esterni.

Organi di Governo e Dirigenza:

il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti osservano e promuovono le misure del presente Piano. I Dirigenti, in particolare, operano come primi garanti della legalità nei propri settori, monitorando le attività e segnalando tempestivamente al RPCT eventuali anomalie o situazioni di conflitto di interessi, come previsto dal D.P.R. 62/2013 e dai Codici di Comportamento vigenti.

Gestione dei Conflitti di Interesse:

l'Ente ha consolidato negli anni procedure rigorose per la gestione dei conflitti di interesse, anche alla luce di fattispecie complesse affrontate in passato in coordinamento con l'ANAC. Tali esperienze hanno permesso di affinare i sistemi di controllo preventivo, garantendo che ogni situazione potenzialmente pregiudizievole per l'interesse pubblico venga intercettata e risolta tempestivamente, tutelando la legittimità dell'azione amministrativa e l'immagine dell'Agenzia.

Misure di Rotazione:

in conformità alle linee guida ANAC, ACER promuove la rotazione ordinaria del personale come misura di prevenzione.

- **Rotazione Soggettiva:** laddove le dimensioni organizzative o la specifica competenza tecnica (infungibilità) rendano difficoltosa la rotazione tra uffici, i Dirigenti devono garantire la rotazione delle pratiche e dei procedimenti.
- **Misure Alternative:** in assenza di possibilità di rotazione del personale, si applicano controlli interni rafforzati (es. controlli a campione, affiancamento nei sopralluoghi, doppia firma) per evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo di processi ad alto rischio.
- **Ordine Cronologico:** è fatto obbligo ai dipendenti di rispettare l'ordine cronologico nella trattazione delle pratiche, salvo motivate ragioni di urgenza.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV):

l'OIV, individuato con Decreto Presidenziale nr. 1 del 17 gennaio 2024, è composto dal:

- **Dott. Paolo Tarantino**, in qualità di Presidente;
- **Avv. Antonia Elia**, in qualità di Componente;
- **Prof. Paolo Esposito**, in qualità di Componente.

svolge un ruolo cruciale di verifica sull'attuazione delle misure di prevenzione e sulla trasparenza (ex artt. 43 e 44 del d.lgs. 33/2013). Collabora costantemente con il RPCT per:

- Verificare la coerenza tra il PTPCT e la programmazione strategica dell'Ente.
- Monitorare gli adempimenti in materia di trasparenza proattiva.
- Validare le attestazioni annuali sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Prevenzione dell'Antiriciclaggio:

in linea con le direttive vigenti, l'Agenzia, con Delibera nr. 77/204 del 16 settembre 2025, ha nominato la Dott.ssa Angela Monti Funzionario EQ quale Responsabile Antiriciclaggio dell'Ente. I responsabili di settore e i funzionari incaricati di posizioni organizzative hanno l'obbligo di segnalare per iscritto al Gestore ogni operazione sospetta di riciclaggio o finanziamento del terrorismo di cui vengano a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni, con particolare attenzione alle transazioni nel settore dell'edilizia residenziale e degli appalti.

12. COLLEGAMENTI TRA RISCHI CORRUTTIVI E SISTEMA DELLA PERFORMANCE

Le misure di prevenzione contenute nel presente Piano operano in stretta sinergia con la sezione dedicata alla ***"Performance"***. L'obiettivo è rendere la legalità e la trasparenza parte integrante degli obiettivi di risultato di ciascun Dirigente e Responsabile. In quest'ottica, la valutazione

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

delle Unità Organizzative non si limiterà ai soli risultati gestionali, ma includerà la capacità di presidiare correttamente i processi amministrativi, con particolare riferimento a:

- **Qualità della Trasparenza:** l'impegno nel garantire che i dati di competenza siano pubblicati in modo chiaro e tempestivo nella sezione "Amministrazione Trasparente".
- **Regolarità dei tempi burocratici:** il monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti, per assicurare risposte certe in settori chiave come gli appalti e l'assegnazione degli alloggi.
- **Cultura dell'integrità:** la promozione della formazione interna su etica e legalità come leva di crescita professionale.

Il corretto funzionamento di questo sistema di integrazione è garantito dalla vigilanza dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Coerentemente con le proprie funzioni istituzionali, l'OIV monitora la coerenza tra gli obiettivi di performance e le misure anticorruzione, validando i risultati raggiunti e verificando che il rispetto degli obblighi di trasparenza influisca effettivamente sulla valutazione complessiva dei responsabili. Questo presidio assicura che la prevenzione dei rischi non sia un adempimento formale, ma un valore misurabile dell'efficienza dell'Ente.

13. TRANSIZIONE AL DIGITALE

La figura del Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) è centrale per guidare l'Ente nell'era digitale, come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. nr. 82/2005).
ACER Campania, con la Delibera del C.d.A. nr. 66/167 del 14/12/2023, ha provveduto alla nuova nomina della Dott.ssa Maria Antonietta Cutillo come Responsabile, assicurando così la continuità delle azioni di innovazione e digitalizzazione.
Il ruolo del RTD è trasversale a tutta l'Agenzia e si concentra sul miglioramento dei servizi interni e delle informazioni disponibili per i cittadini. Le sue attività includono:

- sviluppo dei servizi digitali: coordinare i processi di informatizzazione delle procedure e la digitalizzazione dei documenti;
- gestione delle informazioni: definire la strategia di raccolta, analisi e condivisione dei dati per una maggiore trasparenza;
- accessibilità e comunicazione: garantire che i servizi digitali siano accessibili a tutti e che le informazioni siano chiare.

In questo contesto, l'Ente ha intrapreso un significativo ammodernamento infrastrutturale che vede nel nuovo sito istituzionale (online da metà 2025) e nello sviluppo di una nuova piattaforma ERP per la gestione del patrimonio i suoi pilastri fondamentali. Questi progetti rappresentano un passo decisivo per rendere l'Amministrazione Trasparente ancora più efficace, navigabile e sicura, attraverso la migrazione dei dati verso sistemi moderni, intuitivi e pienamente interoperabili secondo le Linee Guida AgID.

14. MODALITA' DI DIFFUSIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA E DEI SUOI AGGIORNAMENTI

L'adozione del presente Piano e i relativi aggiornamenti sono portati a conoscenza della collettività mediante pubblicazione sul sito istituzionale di ACER Campania, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione", come previsto dalle linee guida contenute nel portale ANAC.
Per quanto riguarda la diffusione interna, la comunicazione avviene prioritariamente attraverso i canali digitali istituzionali (protocollo informatico e e-mail dedicata *nome.cognome@acercampania.it*), fatti salvi i canali specifici e riservati previsti per il Whistleblowing di cui al paragrafo successivo, garantendo così la massima capillarità dell'informazione alla maggioranza dei dipendenti dotati di postazione informatica. Per i nuovi

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

assunti e gli incaricati, il settore Risorse Umane (o il Dirigente competente) provvede alla consegna di copia del Codice di Comportamento o all'indicazione del link di consultazione all'atto della firma del contratto o del conferimento dell'incarico, quale misura di sensibilizzazione immediata.

15. WHISTLEBLOWING: TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALA ILLECITI

15.1 Quadro Normativo (D.lgs. n. 24/2023)
In conformità al D.lgs. nr. 24 del 10 marzo 2023, ACER Campania garantisce la protezione dei soggetti che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione, di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo.

15.2 Soggetti Segnalanti
La tutela è estesa a tutto il personale dell'Agenzia, ai collaboratori, ai consulenti, ai dipendenti delle imprese fornitrici e a coloro che ricoprono funzioni di amministrazione, direzione o controllo in ACER Campania. La protezione si applica anche durante il periodo di prova o dopo lo scioglimento del rapporto.

15.3 Canale Interno di Segnalazione e Percorso di Implementazione
In linea con le prescrizioni del D.lgs. nr. 24/2023, ACER Campania persegue l'obiettivo di garantire la massima riservatezza nelle segnalazioni attraverso l'adozione di protocolli sicuri.

- **Modalità operative:** l'Agenzia è impegnata nel consolidamento e nel costante aggiornamento dei canali di ricezione delle segnalazioni. Nelle more del perfezionamento tecnico della piattaforma informatica dedicata (basata su sistemi di crittografia), le segnalazioni possono essere trasmesse secondo le modalità indicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, che assicurano la separazione dei dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione.
- **Evoluzione del sistema:** è priorità dell'Amministrazione, nel corso della presente annualità (2026), implementare ulteriormente le misure tecniche e organizzative per l'allineamento agli standard tecnologici più avanzati richiesti dall'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione.
- **Gestione:** la responsabilità della ricezione e dell'esame delle segnalazioni è in capo al RPCT, che garantisce l'istruttoria entro i termini di legge (3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento).

15.4 Divieto di Ritorsione
È vietata ogni forma di ritorsione (licenziamento, mutamento di mansioni, note di demerito, ecc.) nei confronti del segnalante. In caso di ritorsione, è possibile informare l'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione, che può irrogare sanzioni pecuniarie ai responsabili.

15.5 Segnalazione Esterna e Divulgazione Pubblica
Il segnalante può ricorrere al canale esterno gestito da ANAC o alla divulgazione pubblica solo nei casi tassativamente previsti dalla legge (es. assenza di riscontro del canale interno o pericolo imminente per l'interesse pubblico).

15.6 Formazione, Diffusione e Monitoraggio
Nel triennio 2026-2028, ACER Campania programmerà sessioni informative per tutto il personale sull'utilizzo della piattaforma e sulle garanzie di riservatezza, al fine di incentivare l'emersione di condotte illecite in un ambiente protetto.

- **Monitoraggio e Statistiche:** nel corso dell'ultima annualità e fino alla stesura del presente Piano, non sono pervenute segnalazioni attraverso i canali interni.
- **Nota metodologica:** tale dato va letto alla luce della fase di transizione organizzativa e tecnologica che l'Agenzia sta attraversando per il pieno adeguamento al D.lgs. nr. 24/2023. L'attività di sensibilizzazione prevista per il prossimo futuro mira proprio a consolidare la fiducia dei dipendenti verso il sistema di tutela, rimuovendo eventuali incertezze legate al passaggio dalle modalità di segnalazione analogiche/tradizionali a quelle digitali criptate.

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

16. INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI E PRESSO GLI ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 39/2013

Il D.lgs. n. 39/2013 disciplina rigorosamente le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, al fine di prevenire conflitti di interesse e accordi collusivi. In linea con quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione e dalle precedenti annualità, ACER Campania applica tali misure a tutti i processi organizzativi per ridurne il rischio di corruzione.

Definizioni e Sanzioni:

- **Inconferibilità:** deriva da condanne penali per reati contro la P.A. o dallo svolgimento di precedenti incarichi politici/amministrativi incompatibili. Tale situazione non può essere sanata e comporta la nullità dell'atto di conferimento.
- **Incompatibilità:** riguarda il contemporaneo svolgimento di più cariche. A differenza dell'inconferibilità, questa può essere rimossa mediante la rinuncia dell'interessato a una delle cariche entro i termini di legge.
- **Decadenza:** l'accertamento di tali ipotesi successivamente all'affidamento dell'incarico comporta necessariamente la risoluzione del rapporto e la rimozione del soggetto interessato.

Procedure di Controllo e Adempimenti:

per garantire la massima trasparenza e legalità, ACER Campania adotta le seguenti misure operative:

1. **Dichiarazione Sostitutiva**: all'atto del conferimento dell'incarico e, successivamente, con cadenza annuale, i soggetti interessati devono sottoscrivere una dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.
2. **Notifica e Pubblicazione**: tali dichiarazioni sono tempestivamente pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia (Sezione Amministrazione Trasparente). Contestualmente, devono essere formalmente notificate all'Organo conferente, al RPCT e al Responsabile delle Risorse Umane.
3. **Verifica della Veridicità**: l'organo conferente e il Responsabile delle Risorse Umane, sentito il RPCT, effettuano verifiche d'ufficio sulla veridicità di quanto dichiarato, consultando le banche dati pertinenti.
4. **Monitoraggio Annuale:** entro il 10 dicembre di ogni anno, il Responsabile delle Risorse Umane trasmette al RPCT un report dettagliato relativo all'esito delle verifiche effettuate e alle eventuali determinazioni assunte (es. provvedimenti di decadenza o contestazioni).

17. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

17.1 Inquadramento Normativo e Finalità

L'obbligo di astensione rappresenta la misura fondamentale per garantire l'imparzialità dell'azione amministrativa di ACER Campania. In conformità con l'art. 6-bis della Legge 241/1990 e l'art. 16 del D.lgs. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici), il personale dell'Agenzia ha il dovere di astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale o apparente. La misura mira a prevenire che interessi privati possano condizionare le decisioni pubbliche, tutelando l'immagine di integrità dell'Ente.

17.2 Tipologie di Conflitto in ambito ACER Campania

Data la natura delle attività svolte dall'Agenzia, il conflitto di interessi viene monitorato con particolare rigore nelle seguenti aree:

- **Gestione del Patrimonio (Alloggi e Locali)**: qualora il dipendente coinvolto nelle attività istruttorie finalizzate all'assegnazione, alla regolarizzazione contrattuale o al cambio alloggio, abbia legami di parentela, affinità o rapporti di frequentazione abituale con i richiedenti.

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

- **Procedure di Affidamento e Contrattualistica**: conflitto derivante da rapporti diretti o indiretti con gli operatori economici che partecipano a procedure di scelta del contraente o che risultano iscritti negli elenchi fornitori per lavori di manutenzione e riqualificazione.
- **Contenzioso e Morosità**: situazioni in cui il dipendente debba gestire pratiche di recupero crediti nei confronti di soggetti con i quali sussiste una frequentazione abituale o un debito/credito residuo.

17.3 Il Conflitto di Interessi nei Contratti Pubblici

In linea con il principio della fiducia e l'art. 16 del D.lgs. 36/2023, ACER Campania adotta una vigilanza attiva nelle procedure di gara. Il conflitto si configura qualora il personale che interviene nella programmazione, aggiudicazione o esecuzione (es. RUP, Direttori Lavori, etc.) detenga un interesse idoneo a comprometterne l'indipendenza. L'Agenzia non si limita alla raccolta di dichiarazioni formali, ma implementa le check-list di verifica (allegato 8 PNA 2022) per intercettare legami di parentela, interessi finanziari o rapporti di lavoro pregressi con le ditte concorrenti. Tali verifiche sono firmate digitalmente e inserite nel fascicolo di gara.

17.4 Procedura Operativa e Obbligo di Segnalazione

1. **Dichiarazione Preventiva**: all'atto dell'assegnazione di un incarico o di una pratica, il dipendente deve sottoscrivere la modulistica standardizzata di assenza di conflitto.
2. **Segnalazione**: in presenza di un conflitto (reale o potenziale), il dipendente deve inviare immediata comunicazione scritta al proprio Dirigente o al Direttore Generale, astenendosi da ogni attività.
3. **Provvedimento di Astensione**: il superiore gerarchico, valutata la situazione, formalizza l'astensione e individua un sostituto per garantire la continuità dell'azione amministrativa. La mancata astensione costituisce grave violazione dei doveri d'ufficio e comporta l'avvio immediato del procedimento disciplinare, oltre a determinare l'annullabilità degli atti compiuti in regime di conflitto in sede di autotutela.

17.5 Efficacia delle Misure di Controllo e Casi Pratici

Il sistema di prevenzione ha dato prova di efficacia operativa attraverso la gestione tempestiva di fattispecie concrete emerse nel recente periodo:

- **Caso 2024:** una potenziale situazione di conflitto di interessi è stata correttamente intercettata e risolta attraverso l'applicazione dei protocolli interni, garantendo la piena imparzialità dell'azione amministrativa.
- **Gestione corrente (2025-2026):** il sistema di prevenzione ha confermato la propria efficacia attraverso la gestione di segnalazioni inerenti potenziali conflitti di interessi. In un caso recente, l'istruttoria condotta dalla dirigenza ha permesso di accertare l'assenza di rischi concreti, data la natura vincolata della procedura che escludeva margini di discrezionalità nella scelta del contraente. A fini prudenziali e per garantire la massima trasparenza, l'Ente ha comunque richiesto la sottoscrizione della modulistica standardizzata prevista dalle direttive ministeriali vigenti. Tale operatività testimonia il consolidamento dei flussi informativi tra le strutture gestionali e il RPCT, nonché l'adozione sistematica di strumenti di verifica riconosciuti a livello nazionale.

Questa casistica dimostra che la cultura della prevenzione è radicata e che gli strumenti di verifica (dichiarazioni e istruttorie) sono adottati sistematicamente per neutralizzare ogni rischio, anche solo apparente.

18. DISCIPLINA DELLE AUTORIZZAZIONI AL PERSONALE PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI

18.1 Finalità e Ambito di Applicazione

Questa misura generale disciplina il regime di incompatibilità e le condizioni per il conferimento di incarichi esterni al personale di ACER Campania. La finalità è duplice:

- garantire che l'attività extra-lavorativa non pregiudichi il buon andamento dell'Agenzia (sottrazione di tempo o energie correlate al rapporto di esclusività).

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

- Prevenire situazioni di conflitto di interessi, evitando che l'incarico esterno possa condizionare l'imparzialità del dipendente nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali.

18.2 Procedura di Autorizzazione

Ogni dipendente è tenuto a richiedere preventiva autorizzazione formale per lo svolgimento di incarichi, anche a titolo gratuito, che non rientrino nei casi di libera attività previsti dall'art. 53 del D.lgs. 165/2001. L'Amministrazione valuta l'autorizzazione previa verifica di:

- Assenza di conflitto di interessi con le funzioni svolte in ACER.
- Compatibilità dell'impegno orario con i doveri d'ufficio.
- Rispetto del Regolamento per la disciplina delle incompatibilità approvato con Delibera nr. 18/30 del 09/06/2020.

18.3 Obblighi di Pubblicazione e Trasparenza

In ottemperanza al D.lgs. 33/2013, gli incarichi autorizzati e i relativi compensi sono pubblicati:

1. nella sezione Amministrazione Trasparente - Personale del portale istituzionale.
2. Sul portale nazionale PerlaPA (Anagrafe delle Prestazioni), a cura dell'Ufficio Risorse Umane.

18.4 Sistema di Controllo e Monitoraggio

Il sistema di verifica degli incarichi non dichiarati viene potenziato attraverso le seguenti azioni:

- **Controlli a campione annuali**: la Commissione (composta dal supporto al RPCT e dal Responsabile Risorse Umane) effettua verifiche sistematiche con cadenza annuale (non più biennale) su un campione rappresentativo del personale (Dirigenti, Cat. D, C e Staff).
- **Incrocio Banche Dati**: gli accertamenti sono condotti tramite l'Anagrafe Tributaria, i registri della Camera di Commercio e gli Albi Professionali.
- **Esito delle verifiche**: qualora emergano incarichi non autorizzati, il RPCT attiva l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) per le sanzioni previste, che includono, nei casi previsti dalla legge, l'obbligo di riversare il compenso percepito nel bilancio dell'Agenzia.

19. DISCIPLINA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, CD. PANTOUFLAGE.

19.1 Finalità della misura

In conformità all'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 165/2001, l'Agenzia adotta misure per evitare che dipendenti che hanno esercitato poteri decisionali o negoziali possano, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, lavorare per soggetti privati destinatari della loro attività istituzionale. L'obiettivo è impedire che un dipendente possa favorire un'impresa in vista di una futura assunzione.

19.2 Ambito di applicazione in ACER Campania

La misura si applica a chiunque abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Agenzia, con particolare riferimento a:

- **Responsabili Unici di Progetto (RUP)** e componenti delle commissioni di gara.
- Personale addetto alla gestione di contratti e convenzioni.
- Personale coinvolto nei processi di assegnazione di alloggi o locali commerciali.

19.3 Azioni Operative

1. **Clausole nei Contratti di Lavoro**: in tutti i nuovi contratti di assunzione viene inserito il divieto esplicito di prestare attività lavorativa presso soggetti privati destinatari dell'attività dell'ufficio di appartenenza per i 3 anni successivi alla fine del rapporto.
2. **Dichiarazione alla cessazione**: all'atto delle dimissioni o del pensionamento, l'Ufficio Risorse Umane acquisisce una dichiarazione in cui l'interessato conferma di conoscere il divieto e le relative sanzioni.
3. **Clausole nei Bandi di Gara**: in ogni procedura di acquisto o affidamento, ACER Campania inserisce l'obbligo per l'operatore economico di dichiarare di non aver concluso contratti di

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232

lavoro o assegnato incarichi a ex dipendenti dell'Agenzia che hanno esercitato poteri negoziali negli ultimi tre anni.

4. **Sanzione di Nullità**: qualora venga accertata una violazione, il contratto concluso tra il privato e l'ex dipendente è nullo per legge e all'impresa è fatto divieto di contrattare con l'Agenzia per i successivi tre anni.

19.4 Monitoraggio e Reportistica

Entro il 15 dicembre di ogni anno, l'Ufficio Risorse Umane e il Responsabile Gare e Contratti trasmettono al RPCT un report che attesti:

- la regolarità delle dichiarazioni acquisite dai dipendenti cessati;
- l'effettiva inserzione delle clausole di divieto nei bandi e nei contratti d'appalto;
- l'esito delle verifiche a campione effettuate tramite banche dati (es. Anagrafe Tributaria) per riscontrare eventuali rapporti lavorativi non dichiarati.

20. MONITORAGGIO, AZIONI DI MIGLIORAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO ANTICORRUZIONE

L'attuale Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) non è inteso come un documento statico, bensì come uno strumento di gestione dinamico, soggetto a un processo continuo di verifica e adattamento.

A seguito dell'insediamento del nuovo RPCT nel maggio 2025 e alla luce delle recenti e profonde innovazioni nell'assetto organizzativo dell'Ente, l'Agenzia ha avviato una fase di ricognizione analitica volta a comprendere l'efficacia dei sistemi di controllo precedentemente in essere e a definire un nuovo modello di monitoraggio più aderente alla mutata struttura burocratica.

Per il triennio di programmazione 2026-2028, l'ACER si pone i seguenti obiettivi strategici in materia di monitoraggio:

- **Definizione dei flussi informativi**: implementazione di un sistema di *reporting* periodico dai dipartimenti territoriali (Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno) verso il RPCT. Tale sistema dovrà garantire la trasmissione costante di dati sull'avanzamento degli obblighi di pubblicazione e sull'attuazione concreta delle misure di prevenzione del rischio.
- **Verifica della coerenza organizzativa**: monitoraggio costante dell'impatto della nuova organizzazione dell'Ente sulle procedure anticorruzione, assicurando che i processi di nuova istituzione siano immediatamente mappati e presidiati.
- **Raccordo con la Performance e gli Organi di Controllo**: gli esiti dell'attività di monitoraggio saranno condivisi con il Direttore Generale, il Presidente e l'OIV, affinché la prevenzione della corruzione diventi un parametro misurabile dell'efficienza gestionale.
- **Revisione Dinamica**: il Piano sarà oggetto di aggiornamenti tempestivi non solo in base alle scadenze di legge, ma ogni qualvolta l'attività di vigilanza o i mutamenti organizzativi ne evidenzino la necessità, garantendo un'evoluzione costante delle misure di legalità.

21. RAPPORTO TRA TRASPARENZA E PRIVACY

L'Agenzia garantisce che la pubblicazione automatizzata dei dati avvenga nel rispetto dei limiti previsti dal GDPR, tramite verifiche preventive condotte dal personale di supporto e dal DPO.

Contatti per la Protezione Dati:

- **Titolare del Trattamento**: ACER Campania, via Domenico Morelli 75, Napoli.
- **Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)**: in conformità agli artt. 37-39 del GDPR, l'incarico di DPO è stato confermato al **Prof. Avv. Salvatore Sica** per il triennio 2024-2027, con determinazione dirigenziale nr. 139 del 20 agosto 2024. È contattabile all'indirizzo **dpo@acercampania.it**.

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2026.0042792 del 17/03/2026

Allegato alla delibera numero 88/232